

Fondazione Arnaldo Pomodoro

presenta

***PROJECT ROOM* #13**

Kasper Bosmans | *A Perfect Shop-Front*

a cura di Eva Fabbris

17 febbraio – 14 maggio 2021

Opening: mercoledì 17 febbraio 2021, dalle ore 11 alle ore 20

Milano 27 gennaio 2021. Dal **17 febbraio al 14 maggio 2021**, con la mostra ***A Perfect Shop-Front*** di **Kasper Bosmans**, la **Fondazione Arnaldo Pomodoro** presenta il **primo appuntamento** del nuovo ciclo espositivo delle ***Project Room***, progetto “osservatorio” dedicato ai più recenti sviluppi del panorama artistico internazionale, affidato per il **2021** alla **guest curator** **Eva Fabbris**.

Nel suo lavoro **Kasper Bosmans** (Lommel, Belgio; 1990) associa temi socio-politici e contesti storico-culturali tra loro diversi in forme che attingono a repertori araldici, alla simbolica del folklore, alla tradizione del *ready-made* e alla storia della decorazione. Combinati secondo un'attitudine del tutto soggettiva, questi elementi si fondono in opere che raccontano e teorizzano delle **mitologie insolite**, nel tentativo di **trovare nuovi modi di raccontare il sapere**. Aneddoti provenienti da tempi e luoghi differenti vengono traslati in **dipinti, installazioni e oggetti** eleganti, arguti e ironici.

In occasione della ***Project Room* #13** l'artista ha progettato un **intervento complesso** in cui gli elementi della sua pratica si legano ad alcune **istanze strettamente contemporanee**, come i disastri ambientali e le limitazioni fisiche determinate dalla **pandemia**. L'insieme delle opere innesca una dimensione di ***flânerie tutt'altro che disimpegnata***, in cui lo spettatore incontra dei richiami alla coscienza politica in forme che prendono le mosse da **un approccio radicale all'arte folk**, tra concetto e storia dei materiali.

Un **fregio dipinto a pavimento** attraversa lo spazio della Fondazione: è un elemento decorativo e simbolico che trasforma l'ambiente in modo enigmatico. Intitolato ***Wolf Corridors & Stamp Forest*** (2020), evoca la **relazione** tra la **rete di circolazione autostradale europea** e le **porzioni di natura che rimangono intrappolate** dalle arterie dell'alta velocità, interferendo sulle abitudini migratorie di animali selvatici come i lupi, per i quali vengono artificialmente salvaguardate porzioni di

foreste che ne continuino a permettere gli spostamenti. Pur bidimensionale, questo **fregio influenza le traiettorie dei visitatori** che attraversano lo spazio espositivo.

L'installazione *A Perfect Shop-Front* (2021) è concepita per questa mostra, a cui dà il titolo. In una finestra/vetrina, che richiama quelle delle case tipiche dei Paesi Bassi, sono esposti degli oggetti legati alla storia politica e culturale degli Stati Uniti collezionati dall'artista: insieme al loro dispositivo espositivo, questi oggetti - libri, poster, fotografie... - creano un **corto-circuito tra dimensione pubblica e privata, tra la politica e la microstoria** raccontata dal singolo oggetto.

Una simile ambiguità è rappresentata da *Vermiculated Rustication* (2016), un *wall-drawing* che rappresenta un finto muro in pietra arricchito da un *bugnato* rinascimentale (motivo ripreso anche dal design milanese degli anni Ottanta), che vivamente evoca i piccoli tunnel scavati dai vermi nel suolo: un *pattern* che, alludendo a una dinamica organica di degrado, sembra contraddire la durezza della pietra.

La *Project Room #13* conferma la predilezione di **Bosmans** per una **declinazione installativa della scultura** alla quale l'artista associa in tutte le sue mostre dei piccoli dipinti intitolati *Legend* (2020): composizioni allusive di simboli, motivi araldici, segni e codici che fungono da **traccia narrativa** in relazione alle opere tridimensionali.

Il percorso di mostra è completato dall'installation piece *Lazy Susan* (2020).

La mostra **progettata per la Fondazione** è stata interamente concepita a distanza. Delegando ad altri la realizzazione dell'opera e il suo allestimento, l'artista ha applicato un metodo operativo che storicamente rimanda alla **frangia dell'arte concettuale più vicina al Dada**, aperto alla **mesa in discussione dell'autorialità** fino al punto da poter abbracciare l'intervento del caso. Questa scelta si carica inoltre di un ulteriore significato legato alla contingenza odierna che rende difficili gli spostamenti fisici e i viaggi.

Per **Bosmans**, vicino a questa tradizione, l'idea di operare a distanza condividendo delle istruzioni significa anche porre l'accento sulle dinamiche di lavoro, sulla suddivisione dei ruoli e sulla **catena di soggettività che concorrono alla "creazione"**.

In occasione della *Project Room*, **la Fondazione Arnaldo Pomodoro dedica una pubblicazione a A Perfect Shop-Front**, contenente **una conversazione tra Kasper Bosmans e Roger Hiorns** sui temi della mostra.

INFORMAZIONI PRATICHE - PROJECT ROOM #13

Titolo: *A Perfect Shop-Front*

Artista: **Kasper Bosmans**

A cura di: Eva Fabbris

Quando: 17 febbraio – 14 maggio, 2021

Dove: Fondazione Arnaldo Pomodoro
Via Vigevano 9 – 20144 Milano

Giorni/orari
di apertura: dal martedì al venerdì
dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 19

**Modalità
di accesso:**

Ingresso libero

L'accesso è consentito a un massimo di 5 persone alla volta

È consigliata la prenotazione al link

project-room-13-kasper-bosmans.eventbrite.it

I visitatori muniti di prenotazione avranno accesso prioritario

Info: Fondazione Arnaldo Pomodoro
via Vigevano 9 – 20144 Milano
info@fondazionearnaldopomodoro.it
+39 02 890 753 94
fondazionearnaldopomodoro.it

Ufficio stampa: Lara Facco P&C
viale Papiniano 42 | 20123 Milano
T. +39 02 36565133 | press@larafacco.com
Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com
Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com
Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

BIOGRAFIE

Kasper Bosmans (Lommel, Belgio, 1990) vive e lavora tra Bruxelles e Amsterdam. Diplomato all'Higher Institute for Fine Arts di Gand (Belgio), Kasper Bosmans è conosciuto a livello internazionale come uno dei più promettenti artisti della sua generazione. La sua pratica, capace di abbracciare temi universali che sfuggono alle categorie del tempo e dello spazio, si serve di un linguaggio simbolico, fatto di segni e gesti che rimandano a un passato e presente storico, e fungono da strumenti di decodifica della realtà. Il suo lavoro è stato esposto in Europa e all'estero, in gallerie e istituzioni. Tra le mostre personali: *Kasper Bosmans - Project Room #13* (Fondazione Arnaldo Pomodoro, Milano 2020), *Kasper Bosmans: Four* (Gladstone 64, New York 2020), *Kunstintegratie Kasper Bosmans (In Frascati)* (Papegaaistraat, Belgio 2018), *De Veemarkt* (Stad Lommel, Belgio 2018), *Das Verflixte 7. Jahr* (Fuerstenberg Zeitgenossich, Germania 2018), *Chip Log* (Gladstone Gallery, New York 2018), *The Worlds and Days* (De Hallen, Olanda 2017), *Model Garden* (Gladstone Gallery, Bruxelles 2016), *Decorations* (Witte de With Centre for Contemporary Art, Rotterdam 2016). Tra le mostre collettive: *The Penumbra Age: Art in the Time of Planetary Change* (Museum of Modern Art, Varsavia 2020), *In the Presence of Absence: Proposals for the Museum Collection* (Stedelijk Museum, Amsterdam 2020), *Together* (M HKA, Anversa 2020), *Four Flags* (Amsterdam 2020), *Was Machen Sie um zwei? Ich schlafe* (GAK, Brema 2020), *Blood and Soil: Dark Arts for Dark Times* (Contemporary Art Centre, Vilnius 2019), *Young Artists in Europe: Metamorphosis* (Fondation Cartier, Parigi 2019), *Stories of Almost Everyone* (Hammer Museum, Los Angeles 2018). Nel 2020 la casa editrice Walther König pubblica *Dovetail*, prima monografia dedicata all'artista. Nel 2021 Kasper Bosmans sarà protagonista di una mostra personale presso WIELS Contemporary Art Centre a Bruxelles.

Eva Fabbris (1979) vive e lavora a Milano. Exhibition Curator presso Fondazione Prada, è inoltre attiva come curatrice indipendente e storica dell'arte. In questa veste, Fabbris cura il ciclo 2021 delle *Project Room* presso la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, che include la personale dell'artista belga Kasper Bosmans e il progetto espositivo con Derek MF Di Fabio, Nevine Mahmoud e Margherita Raso previsto in apertura nell'autunno 2021.

Tra le diverse istituzioni che hanno ospitato eventi espositivi curati da Fabbris: il Nouveau Musée National de Monaco a Monte Carlo (2016), la Triennale di Milano (2016), Fondazione Morra a Napoli (2013-2014) e Galerie de l'erg a Bruxelles (2012-2013). Fabbris è anche autrice di contributi pubblicati in cataloghi di mostre, volumi e riviste di carattere internazionale.

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

Ho sempre sentito la necessità di un coinvolgimento concreto dal punto di vista sociale: uscire dal proprio studio, dove si lavora e si è protetti, non è una facoltà: è un dovere. Il compito dello scultore è quello di mettersi in gioco e coinvolgersi con il tessuto urbano della città, facendo sentire l'importanza pubblica di tutta l'arte, non solo della propria.

Arnaldo Pomodoro

La **Fondazione Arnaldo Pomodoro** - costituita il **7 aprile del 1995** per volontà di Arnaldo Pomodoro - ha il compito di **conservare, valorizzare e promuovere l'opera del suo fondatore**, nonché di realizzare **iniziative di varia natura** (eventi, mostre, pubblicazioni, etc.) mirate a stringere un legame con il pubblico, favorendo la **conoscenza e l'approfondimento dell'arte moderna e contemporanea**. La sua sede operativa è in Via Vigevano 9 a Milano, adiacente allo **Studio** e all'**Archivio** dell'artista.

Uno degli scopi della Fondazione è anche quello di **sostenere la crescita delle nuove generazioni di artisti**, in particolare attraverso il **Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura**, assegnato con cadenza biennale da un Comitato di Selezione Internazionale, e le **Project Room**, iniziativa inaugurata nel 2010 con l'obiettivo di stabilire un vero e proprio osservatorio sui più recenti sviluppi del panorama artistico contemporaneo. Con le **Project Room**, ogni anno lo spazio espositivo della Fondazione accoglie un diverso guest curator incaricato di individuare artisti - preferibilmente scultori under 40 - ai quali viene richiesto di realizzare un intervento che coinvolga l'intero spazio espositivo.

Dall'avamposto di Via Vigevano 9, l'azione della Fondazione si estende poi a tutto il territorio cittadino e dell'hinterland grazie al ricco programma di **visite guidate e laboratori** - per adulti, famiglie, gruppi e scuole - che coinvolgono, tra gli altri, anche l'opera ambientale *Ingresso nel labirinto* in Via Solari 35 a Milano e la Fonderia d'Arte De Andreis di Rozzano, nonché attraverso i **prestiti** e i **comodati** che portano le opere della sua **Collezione** nelle mostre, nei musei, nelle piazze e negli spazi pubblici d'Italia e del mondo.

Perché la Fondazione, lungi dall'essere una struttura statica e conservativa, possa svolgere la funzione di un vero e proprio laboratorio inventivo quasi sperimentale, rivolto così a costruire con gli artisti, i critici e il pubblico, un coinvolgimento profondo e globale.

Arnaldo Pomodoro